UNA GOCCIA NEL MARE

100 ANNI DI STORIA COSTRUITI SUL “NIENTE”.

Mostra dedicata
al centenario
di fondazione
della Congregazione
Serve di Gesù Cristo.

INTRODUZIONE

“Ma voi non siete niente!”
Poteva essere vera questa affermazione, detta da un Monsignore della Curia di fronte ad Ada Bianchi, iniziatrice di una Comunità di giovani donne, riunite da poco con il nome “Serve di Gesù Cristo” in Agrate Brianza.

“…ma è sul niente che costruisce Iddio!”
Una risposta umile e forte, di chi, pur piccolo, si sente coinvolto in una storia grande, divina.

Un niente, piccolo come una goccia d’acqua nel grande mare,
che oggi ha “una storia da ricordare e raccontare”,
che offre il suo messaggio di fecondità nello Spirito,
come testimonianza di sapore evangelico,
luce che nasce dall’Eucaristia e dal servizio d’Apostolato nella Chiesa.

La vita di Ada Bianchi è una goccia che si perde per amore nel mare di Dio, della Chiesa, della storia.
È una goccia anche la vita della Congregazione, da lei iniziata 100 anni fa, che questa mostra presenta in modo semplice ed evocativo.

Da ieri ad oggi, ascoltando sempre la parola di Gesù: “Ho sete!” Per una storia che continua, aperta allo Spirito, sul niente di oggi, per essere ancora una goccia nel grande Mare.

DALLA VALSASSINA AD AGRATE

Sono nata a Cortenova Valsassina il 10 marzo 1875, mentre la campana suonava l'Ave Maria, perciò sotto la protezione di S. Giuseppe e di Maria.

Mio padre, Bianchi Luigi, era Medico Chirurgo dei cinque Comuni. Era nativo di Rovigo e mia madre, Teresa Minoro, di Padova.

Sono stata battezzata con l'acqua in casa, a causa di una nevicata abbondante. Sono entrata nella casa del Signore già monda dal peccato originale.

Nel 1880 dalla Valsassina, mio Padre voleva concorrere come medico per Arcore. A causa del brutto tempo si fermò ad Agrate in casa del Farmacista Maggioni Pietro e fece conoscenza con un medico del paese, un certo dott. Rossi. Pregato da questi, si scambiarono il concorso e mio padre accettò. La casa era in via Matteotti. Così, per un temporale, sono venuta ad abitare ad Agrate. Sembra cosa fortuita, eppure era la Divina Provvidenza che così voleva e vegliava su di me.

Cortenova paese natale.

A 12 anni ho fatto la prima Comunione. Ho compreso allora che Gesù è veramente presente nell'Ostia consacrata. Sentii di voler bene a Gesù. Da quel giorno l'Eucaristia diventò il "mio segreto".

Ho capito che in Gesù potevo "perdermi" come una goccia nel grande mare.

Chiesa parrocchiale di Agrate dell'epoca.

"Ti sono note tutte le mie vie."
Sl 139

TUTTA DI GESÙ

La giovane Ada.

Frequentai la scuola comunale e continuai gli studi al Collegio Canossiano in Monza.
Facevo quotidianamente la santa Comunione e l'idea di essere tutta di Gesù si alimentava sempre in me.
Scrissi ai miei genitori, chiedendo di entrare nell'Istituto delle Canossiane. Lasciai tre giorni la lettera sotto la tovaglia davanti al Tabernacolo.
Mio Padre mi disse: «se vuoi farti suora Amen!»
Desideravo partire per l'India o la Cina.
Questa volta mio Padre disse un bel no fermo, non mi voleva missionaria.

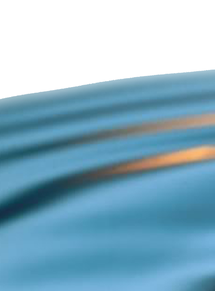
All'avvicinarsi della Professione religiosa il mio spirito era turbato, in lotta.
Iniziai gli Esercizi spirituali, ma subito dissi, sinceramente, ma decisamente alla Madre Maestra, che non intendevo di continuare e fare i Voti.
Uscii di mia spontanea volontà dall'Istituto. Avevo allora vent'anni.

Rincasammo appena a tempo che si scatenò un temporale tremendo, ma ben altro temporale doveva scatenarsi nell'anima mia nei tre anni seguenti.

I primi tempi non sarei uscita di casa. Mi abituai a vivere appena da cristiana. Non avevo nessun appoggio spirituale né lo cercavo; sapevo di essere bella e me lo dicevano. Cominciavano, più di uno, a farmi offerta di matrimonio.

In questo tempo Dio mi tolse la mamma e mi sono affidata a Maria. Lei mi riunì definitivamente a Gesù. **Il rosario e la Comunione mi illuminarono, mi convertirono, mi salvarono.**
Troncai visite e relazioni che legavano la mia libertà. Mi pettinai più modestamente, mi imposi maggiore delicatezza di coscienza in tutto.

Un giorno in cui il Vangelo parlava del Buon Pastore, sentii l'ispirazione di aprirmi completamente al nuovo parroco, don Giuseppe Viganò, e ardii fare questa domanda: **Posso essere ancora e per sempre tutta di Gesù Cristo?**
Nella Comunione di Venerdì 17 ottobre 1902 mi sono consacrata a Gesù.
Nessuno lo sapeva, ma ho considerato questo giorno il giorno della mia conversione.



Quadro ricevuto in dono nel 1926 per l'approvazione della Congregazione.

"Non ero fatta per le mezze vie: o tutto o niente." *Madre Ada*

LA FONDAZIONE

Ada Bianchi nel 1920.

Il SS. Sacramento attirava qual calamita a sé l'anima mia.
La contemplazione di Gesù nell'Eucaristia e la riflessione sulla situazione di Agrate mi fecero sentire l'urgenza di "appagare la sete del Cuore di Gesù".
A quel tempo non c'erano gli Oratori. E fu appunto la poca cura della gioventù, lasciata si può dire a se stessa specialmente dopo la prima S. Comunione, l'esulare dal paese per il Chiostro di quelle poche anime che avevano spirito religioso, che mi fece pensare: se i migliori si ritirano chi formerà ed aiuterà a formare e coltivare nelle famiglie, nella generazione nascente lo spirito cristiano? Chi e come appagare la sete di anime del Cuor di Gesù, come fare che il suo amore sia conosciuto, compreso, ricambiato?

Compresi che ero troppo poco io sola... decisi di educare più particolarmente un gruppo di giovani.

A me, sotto la sopraintendenza del Parroco, fu affidato l'Oratorio femminile, presso la chiesa di S. Pietro.

Da qui il progetto di fabbricare una casa vicina alla chiesa che raccogliesse il nostro gruppo e per poter fare di notte adorazione e compagnia a Gesù sacramentato, vivendo il triplice apostolato santo: preghiera, buon esempio, parola in azione.

Il mio scopo era raggiunto ed io abitavo con Gesù!

1912 nasce la Comunità: una vita illuminata da Eucaristia Apostolato.

La casa nel 1912.

Sr Giuseppina Scaccabarozzi.

Sr Adele Oggioni.

Sr Teresa Villa e Sr Luigia Casiraghi Varisco.

"Una impresa nobile, ardua, divina." Madre Ada

IL TEMPO DELLA PROVA

Le prime Sorelle raccontano che il cammino di Ada conobbe momenti di prova. Il parroco la provava molto, specie sull'umiltà e sull'obbedienza. Le aveva dato l'incarico di mantenere l'ordine in chiesa. Questo le costò parecchie umiliazioni. Non mancò qualche ragazzo che le gettò bucce di frutta in segno di dispetto.

Quando Ada riunì le figliole in casa sua, la gente diceva: «Che cosa fanno in casa del dottore?» «Vadano suore, ma non mettano novità». Quando fu affidato a lei l'Oratorio femminile la chiamavano «la sciura ladra», invece che «la sciura Ada».
Tornando dalla Benedizione serale, a volte, le Suore trovavano funicelle tese per farle cadere. Il muro di cinta in costruzione veniva demolito durante la notte da mani ignote.
La Madre raccomandava «tacete e pregate, passerà».
Il Parroco disse che era meglio lasciar perdere tutto, rimandando a tempi migliori, ma le quattro Sorelle dissero: «Ci siamo e resteremo».

La morte di don Viganò fu un colpo grave per la giovane Comunità. La gente si aspettava che le Sorelle ritornassero alle loro case, si pensava fosse lui a mantenerle.

La Madre non si abbatté, le rianimò e nessuna disertò. Diceva: «La protezione ci viene solo dal Cielo».

Anche il nuovo Parroco, don Ghiringhelli, al suo arrivo mise alla prova Madre Ada. Faceva temere che avrebbe tolto tutto il lavoro fra la gioventù. La Madre in quella circostanza si recò al Santuario della Madonna del Bosco a chiedere la grazia.

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo… ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.” *Gv 15, 1-2*

HO SETE!
EUCARISTIA APOSTOLATO

Queste parole racchiudono un itinerario di vita spirituale che, dopo Ada Bianchi e le prime ragazze di Agrate, ha attirato altre giovani donne a vivere insieme in fraternità, per amare e servire Gesù Cristo e i fratelli con dedizione esclusiva.

In **100 anni** **403 Serve di Gesù Cristo**
In **100 anni** **111 comunità**

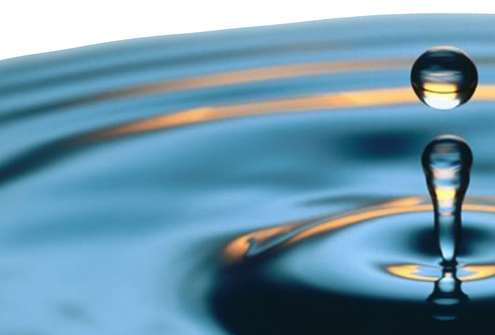
Nel corso degli anni ne sono state chiuse 54 in Lombardia, 9 in Sardegna, 10 nelle Marche, 4 in Emilia Romagna, 1 in Basilicata, 1 in Calabria, 2 in Piemonte, 6 in Liguria e 1 nel Lazio.

Attualmente ancora presenti in **21 comunità**
14 in Lombardia, 2 nelle Marche, 1 in Calabria, 1 in Emilia Romagna, 2 in Perù e ad Haiti 1 suora membro della Comunità intercongregazionale "Missionarie della Chiesa".

In **100 anni**, attraverso loro, tante persone sono state raggiunte dalla luce del Carisma. Come la piccola goccia che, cadendo nell'acqua, genera onde di bene!

Alle soglie del centenario nasce il **gruppo Nazareth**, laici che desiderano vivere la loro vita cristiana ispirandosi al Carisma di Madre Ada.

"Quelle che il Signore chiama qui devono sentire attrazione all'Eucaristia, alla vita apostolica ed anche alla vita laboriosa e silenziosa di Nazaret." *Madre Ada*



VOLTI E TAPPE DEL CAMMINO

Don Giuseppe Viganò - parroco di Agrate dal 1898 al 1918. “Egli fu lo strumento scelto e voluto da Dio per coadiuvare all’inizio di questa Congregazione”, scrive Madre Ada.

Mons. Emanuele Virgilio - Vescovo dell’Ogliastra-Sardegna. Viene ad Agrate chiedendo Suore per Tortolì. “Nella sua persona ritrovai il Sacerdote pieno dello Spirito del Signore… entusiasta dello spirito della Regola, era proprio quello che desiderava” (Madre Ada). Attraverso lui la Congregazione si apre con coraggio oltre Agrate.

1926 - Approvazione diocesana della Congregazione

Mons. Giuseppe Ghiringhelli. Dopo l’iniziale prudente distanza, comprende e condivide gli intenti di Ada Bianchi, con vicinanza spirituale alla Congregazione, specie alla morte della Fondatrice. Diventa Cappellano di Casa Madre.

1945 - Madre Angelina Vergani, Serva di Gesù Cristo dagli inizi, raccoglie l’eredità della Fondatrice. La Congregazione è già fiorente ed estesa nelle Parrocchie e negli Istituti assistenziali. In questo tempo viene costruita la nuova chiesa “Ancilla Domini”

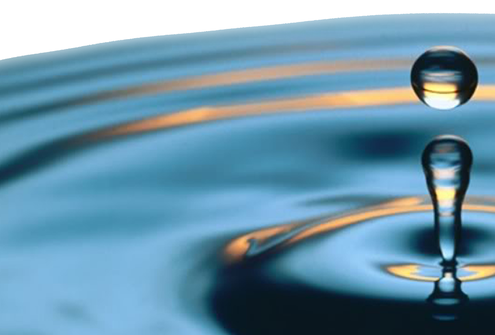
1964 - Approvazione Pontificia della Congregazione

Nello stesso anno **Madre Maria Marchesi**, donna di grande bontà, è eletta dal Capitolo. Al tempo del suo mandato la Congregazione realizza alcune Opere proprie: il Pensionato di Agrate per le signore anziane e di Milano per le giovani; la Scuola materna di Quarto Oggiaro - Milano.

1976 - Madre Giuseppina Sperati, con la sua grande apertura di mente e di cuore, come Segretaria e come Madre generale guida il cammino dell’Istituto nel tempo post-conciliare con la stesura delle Costituzioni rinnovate. La Congregazione potenzia la collaborazione pastorale diretta.

1994 - Madre Margherita Panzeri, dolce e discreta, presenza cara nella comunità di Agrate come infermiera e responsabile dell’Oratorio femminile. Nel suo breve mandato prospetta alla Congregazione l’apertura missionaria.

1999 - Madre Laura Frigerio, già Maestra di Formazione per diversi anni, con instancabile disponibilità, concretizza la scelta missionaria che compie le parole di madre Ada “Nel mio sogno c’erano anche le Missioni!” Inizia la presenza in Perù ed è l’anima ispiratrice della Comunità intercongregazionale in Haiti.



IL PROGRAMMA APOSTOLICO

Così Madre Ada lo delinea nel Direttorio: "Assistenza di asili infantili, scuole, oratori, preparamento della gioventù ai SS. Sacramenti, insegnamento della Dottrina Cristiana, conferenze, canti, teatri educativi, cura della Chiesa… presenza amorevole dovunque si fosse potuto accomunarsi alle ragazze, scuole di lavoro, assistenza e visita agli ammalati preparandoli ai Sacramenti, conferenze alle promesse spose... si pensava perfino a un ritrovo Domenicale per le sposate... per tutte prudente coltivazione spirituale di conforto e consiglio."

Nell'Eucaristia le Serve di Gesù Cristo vivono la dedizione a Gesù Cristo presente nel Santissimo Sacramento dell'altare.
Nell'Apostolato vivono la dedizione a Gesù Cristo presente nella Chiesa.

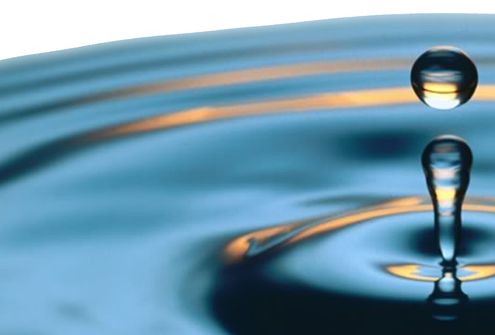
Ad Agrate: terra degli inizi

In Sardegna: "oltre il mare"

Negli Istituti:
Orfanotrofi "Stelline" e "Martinitt" del Comune di Milano
Carcere minorile "Beccaria"di Milano

"La Serva di Gesù Cristo deve darsi e farsi tutta a tutti."

Madre Ada



PARROCCHIA E ORATORIO

“Formare e aiutare a formare nelle famiglie, nella generazione nascente lo spirito cristiano”: ecco il carisma apostolico delle Serve di Gesù Cristo, che esprimono come un vero ministero, in modo particolare nell’ambito delle attività parrocchiali.

La prima azione pastorale è la presenza della Comunità religiosa che rappresenta nella parrocchia il carisma della vita consacrata.

Preghiera nella chiesina di San Pietro.

Verso il primo incontro con Gesù.

Celebrazione - ritiro spirituale.

Vicine agli anziani.

Collaboratrici con i sacerdoti.

Ministro straordinario dell’Eucarestia.

Vita in oratorio.

Attività estive in oratorio.

SCUOLA

Nell'azione educativa le Suore mirano alla piena formazione umana e cristiana della persona e imparano dal Maestro divino l'arte di educare.

Sr. Ida Sulis, maestra elementare ad Agrate.

Scuola materna di Felegara.

All'asilo di San Fermo.

Maggio - Scuola elementare.

Stupore e conoscenza.

Milano: Quarto Oggiaro: Alleanza educativa Scuola/famiglia.

Scuola media di Agrate.

Momenti di festa: scuola di Senigallia.

ACCOGLIENZA ED ASSISTENZA

Nell'attività caritativa ed assistenziale le Suore desiderano essere per tutti messaggere dell'amore di Dio e della sua misericordia.

Monterado - Istituto OMNI.

Senigallia - refettorio della colonia.

Senigallia - giochi in cortile.

Maggio - bambini all'Istituto Climatico.

Maranello Casa Albergo - cucina.

RSA "M. Ada Bianchi" - mostra lavori.

RSA "M. Ada Bianchi".

Milano - Pensionato - in gita con le giovani.

MISSIONE AD GENTES

Madre Ada scrisse: “Nel mio sogno c’erano anche le Missioni!” Vi pensò sempre, non per sé personalmente, ma per le sue future figlie in un avvenire più o meno lontano.

Con la partenza delle Serve di Gesù Cristo per il Perù questo “avvenire” si realizza nel 2001, a Sayan e in seguito a Santa Rosa - Profam

Perù - Festa de la Cruz.

Perù - in visita alle famiglie.

Perù - Inculturazione sorridente.

Perù - “Comida” in Sierra.

Perù - Posa prima pietra della Cappella a Profam.

Le Serve di Gesù Cristo, dall’Aprile 2012, partecipano con una suora al progetto intercongregazionale ”Missionarie della Chiesa” ad HAITI, popolo tra i più poveri della Terra.

Haiti - Arrivo a St. Nicolas.

Haiti - In posa per le prime foto.

“L’apostolato è prova d’amore a Gesù.” Madre Ada

ECCO IL SEGRETO DELLA NOSTRA STORIA

Come una goccia d'acqua si perde nell'oceano,
così io sono in Te, Gesù e Tu in me.
Nutrita di Te vivrò per Te. Vivrò per amarti
e servirti, vivrò per obbedirti e piacerti,
vivrò per farti conoscere e per farti amare.
Madre Ada

Sempre guidate dalla voce della Chiesa

"Voi non avete solo una gloriosa storia da ricordare e raccontare, ma una grande storia da costruire! Guardate al futuro, nel quale lo Spirito vi proietta per fare con voi ancora cose grandi."

Giovanni Paolo II

"Saluto le Suore Serve di Gesù Cristo che ricordano significative ricorrenze della loro Congregazione. Esorto tutte a testimoniare con la vita la gioia della corrispondenza generosa e fedele alla divina chiamata. Il Signore vi benedica! La Madonna vi accompagni!"

Benedetto XVI

Con gioia condividiamo la benedizione ricevuta dal Santo Padre per questo Anno centenario con la speranza che la luce dei "due soli" EUCARISTIA APOSTOLATO possa illuminare il cammino di tutti.

Le Serve di Gesù Cristo

CORAGGIO! FEDE! AVANTI SEMPRE!

Lo Spirito attende ancora da noi una risposta pronta, dinamica, così che la scintilla da Lui accesa nella vita della Fondatrice divampi e si alimenti nella storia quotidiana dell'Istituto.
In cammino, in ogni tempo, con ogni mezzo.

Agli inizi in Sardegna.

Civezza - Si scende al mare.

Perù - Quando l'auto non arriva in Sierra.

Perù - Traversata volante sul Rio.

In cammino portando la luce di Gesù.

Su due ruote, protette dalla Fondatrice.

Apostole sempre.

Prima dell'Alta Velocità.

In equilibrio verso le vette.